

10. TURISMO



Il turismo sta acquisendo un'importanza crescente nella vita delle persone, sempre più predisposte a viaggiare, muoversi, fare nuove esperienze, tuttavia, a fronte dell'arricchimento umano e culturale generato, può dare origine a pericolose connessioni legate al suo impatto sulla realtà ambientale (danni su *habitat*, alterazione del paesaggio, perdita di biodiversità, impoverimento delle risorse naturali, inquinamento atmosferico, ecc.). È necessario promuovere forme di **turismo sostenibile**, atte a salvaguardare i fattori naturalistici e ambientali, artistici e culturali che costituiscono la base delle sue prospettive di sviluppo. Il marchio di qualità ecologica **Ecolabel UE**, introdotto dal V Programma di azione ambientale dell'Unione europea, si conferma come un significativo indicatore di qualità del servizio turistico offerto a livello locale. I dati confermano il trend di crescita del marchio Ecolabel UE anche nei servizi turistici con 148 licenze Ecolabel UE riconducibili alle aree urbane identificate su un totale di 196 licenze concesse ad aprile 2013.

Il turismo agisce portando flussi di persone, ormai vere "ondate", in ogni posto del mondo, soprattutto in alcuni periodi, con conseguenze tangibili sull'ambiente, sulle risorse, sulla qualità della vita. Occorre, pertanto, sviluppare azioni congiunte volte a fornire nuove opportunità di mercato, maggiore integrazione territoriale e, soprattutto, il pieno coinvolgimento di tutti gli attori (turisti, popolazione, decisori politici). I principali fattori di **pressione ambientale** sono la *ricettività turistica*, i *flussi turistici* e la *permanenza media*.

I dati relativi alle **infrastrutture turistiche** sono riportati a livello comunale, mentre quelli relativi ai **flussi turistici** sono a livello provinciale, entrambi di fonte ISTAT. I dati sulle infrastrutture turistiche considerano il *numero di esercizi alberghieri e complementari*, la *densità ricettiva* nel periodo dal 2007 al 2011, mentre il *tasso di ricettività* è relativo solo al 2011. Il trend mostra, complessivamente, una crescita nelle 60 città oggetto dell'indagine. Il *numero di esercizi alberghieri* presenta una variazione percentuale positiva in 21 dei 60 comuni osservati, mentre per gli esercizi complementari, in generale, i valori sono più elevati. Anche la *densità ricettiva*, nel quinquennio considerato, registra una crescita (2,4 posti letto per km²), di poco superiore al valore nazionale (1,1).

Relativamente ai *flussi* (arrivi e presenze), i risultati del settore mostrano un andamento in linea con quello nazionale, aumentato sia in termini di arrivi (5,3%) sia di presenze (3,6%). La *permanenza media* non presenta grandi mutamenti di tendenza: 22 province su 59 registrano un valore superiore a quello nazionale. Così come l'intensità turistica, che vede sempre Bolzano, Rimini, Venezia, Trento, Aosta detenere i valori più elevati in termini sia di "presenze/abitanti" sia di "arrivi/abitanti".

Le 60 città oggetto d'indagine, anche se rappresentano solo un quarto della popolazione nazionale (il 24,9% nel 2011), racchiudono le principali mete turistiche italiane e le variazioni riscontrate su tale campione sono determinanti nell'influenzare l'andamento del settore turistico nazionale. In questo contesto il **turismo crocieristico** si conferma come una delle voci più importanti tra quelle che contribuiscono, in termini economici, al turismo italiano. I dati sul traffico di crocieristi in 16 porti la cui circoscrizione territoriale ricade nelle aree urbane del presente Rapporto, indicano un aumento di circa 689.000 unità (+10%) nel 2011 rispetto ai valori raggiunti nel 2010.

10.1 IL TURISMO NELLE AREE URBANE

G. Finocchiaro, S. Iaccarino

ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

INFRASTRUTTURE TURISTICHE A LIVELLO COMUNALE: NUMERO DI ESERCIZI RICETTIVI (ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI)

Le **infrastrutture turistiche** comprendono gli alberghi e gli esercizi complementari. Gli alberghi sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili, mentre gli esercizi complementari comprendono: campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, *residence*, locande), alloggi agro-turistici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti) e *Bed and Breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto).

Tra il 2007 e il 2011, l'insieme delle 60 città oggetto di indagine in questo *Rapporto* mostra una crescita del numero di esercizi alberghieri, del 3,5%, differenziandosi notevolmente dall'andamento nazionale (-0,4%). A livello di esercizi complementari tale aumento è addirittura del 50%, nettamente superiore al valore nazionale (23,5%).

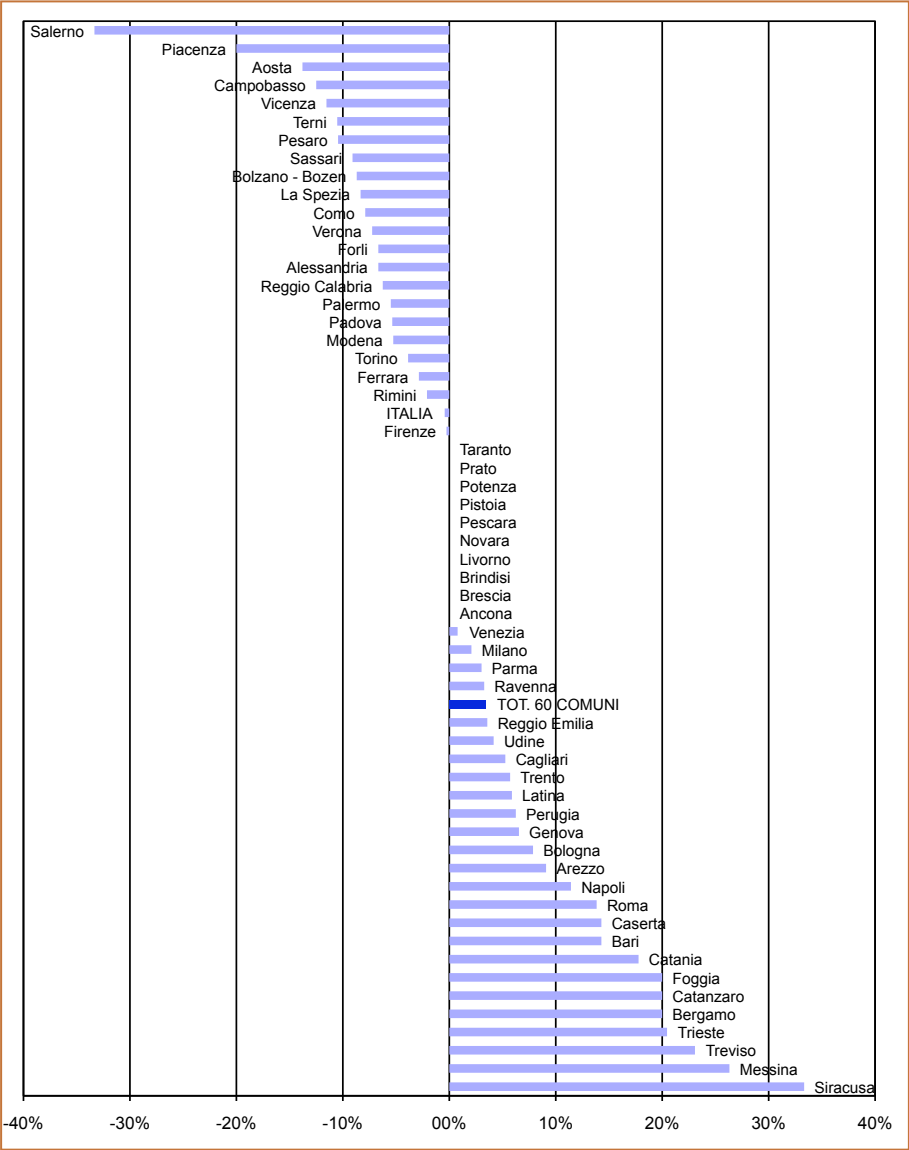
Nel quinquennio considerato, l'insieme delle città oggetto d'indagine, a differenza di quanto rilevato a livello nazionale (-0,4%), ha registrato una lieve crescita in termini di numero di **esercizi alberghieri** (3,5%). Ben 21 delle città studiate presenta nel quinquennio considerato crescita, in termini di numero di esercizi alberghieri, superiori al valore delle 60 città considerate complessivamente, ma ben 22 di queste registrano una diminuzione (**Grafico 10.1.1 – Tabella 10.1.1** in Appendice).

Siracusa è la città in cui si rileva l'aumento maggiore tra il 2007 e il 2011, ben +33%, dovuto a un aumento in valore assoluto di 17 alberghi, mentre a Salerno si segnala la diminuzione più consistente in termini di variazioni percentuali (-33,3%), dovuta a 6 alberghi in meno.

Sul fronte degli **esercizi complementari** ben 23 delle città studiate mostrano, nel quinquennio considerato, aumenti, in termini di variazioni percentuali, addirittura superiori al 50%, il che evidenzia quanto la diffusione dei B&B influenzi notevolmente il numero degli esercizi complementari. Soltanto in 2 città si riscontra una flessione (Ravenna e Latina) (**Grafico 10.1.2 – Tabella 10.1.2** in Appendice).

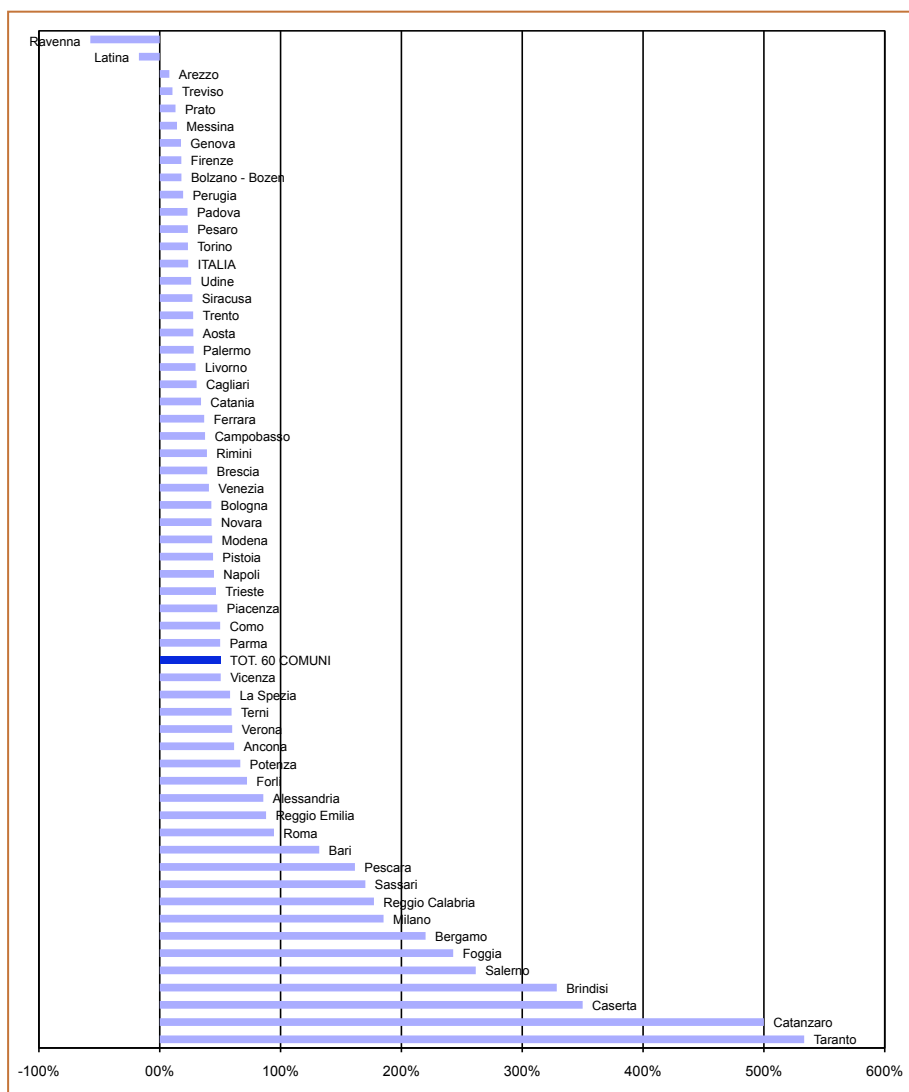
Confrontando, invece, gli ultimi due anni, le situazioni appena descritte appaiono meno evidenti. Complessivamente, infatti, nelle 60 città per gli esercizi alberghieri si è avuto solo un aumento dello 0,3% tra il 2010 e il 2011, pressoché in linea con il livello nazionale che presenta una flebile diminuzione (-0,3%). Per gli esercizi complementari, invece, l'insieme delle 60 città studiate mostra una crescita dell'8,2%, superiore al valore nazionale (+3%). Soltanto in 22 città su 60 il numero degli esercizi alberghieri cresce con valori uguali o maggiori a un punto percentuale, con Arezzo che registra un aumento del 14,3%. Tra i complementari, invece, sono solo 9 le città con crescita nulla o negativa.

Grafico 10.1.1: Variazione percentuale 2007-2011 degli esercizi alberghieri

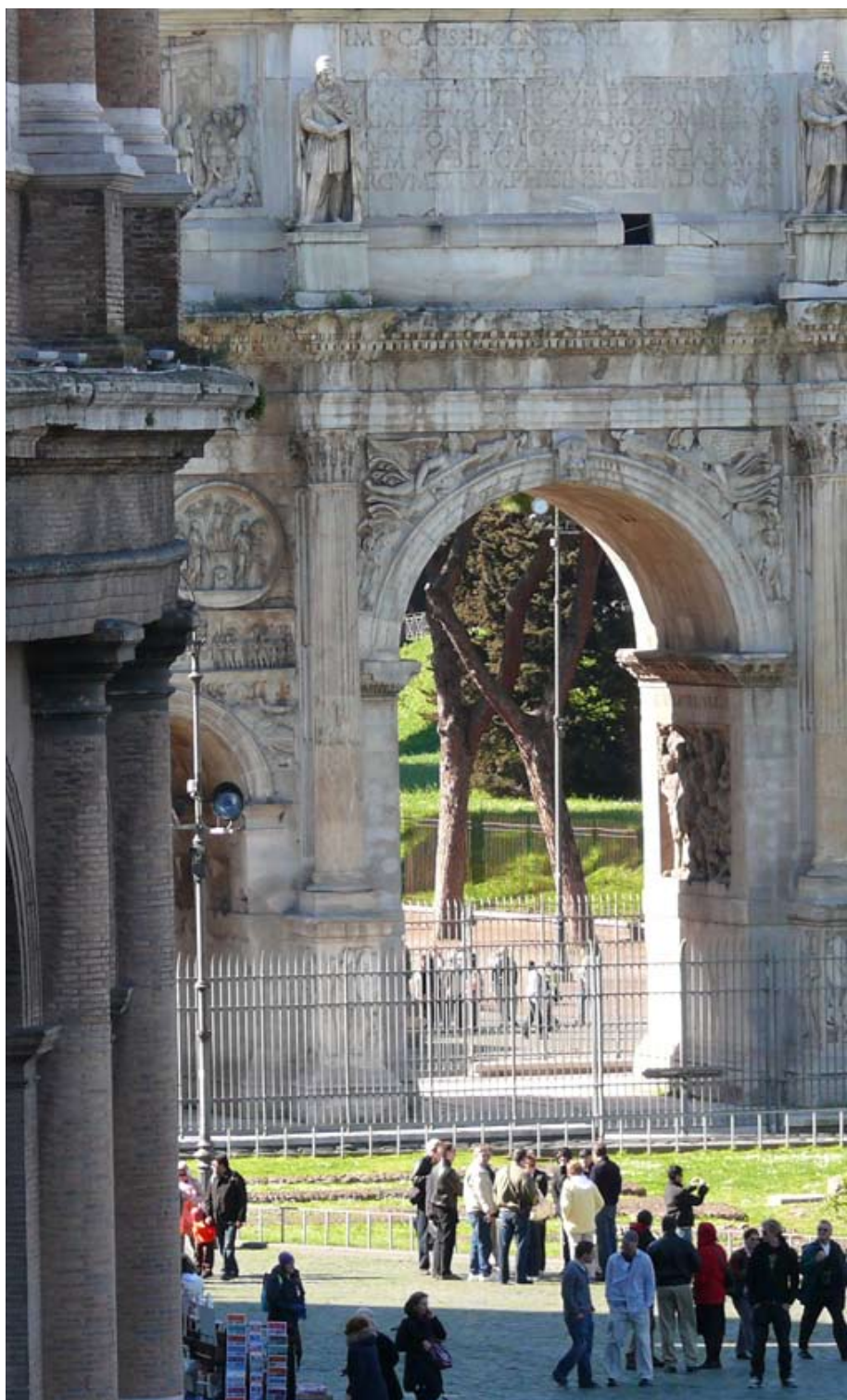


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Grafico 10.1.2: Variazione percentuale 2007-2011 degli esercizi complementari



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT



(foto: M. Gautieri - ISPRA)

INFRASTRUTTURE TURISTICHE A LIVELLO COMUNALE: TASSO DI RICETTIVITÀ

Il dato della popolazione al 01/01/2012 pubblicato dall'ISTAT (<http://www.demo.istat.it/>) è stato elaborato tenendo conto dei dati provenienti dal XV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, mentre la serie storica dei dati pre-censuari (2002-2011) pubblicati da ISTAT (<http://www.demo.istat.it/archivio.html>) proviene da fonti anagrafiche non ancora riallineate ai dati censuari. Pertanto, in questa edizione, non si analizzano le variazioni rispetto all'anno precedente.

Tasso di ricettività totale (posti letto totali per 100.000 abitanti)

Il tasso di ricettività indica il numero di posti letto totali ogni 100.000 abitanti. L'indicatore permette di valutare l'impatto del turismo e consente di effettuare un confronto ponderato tra vari territori.

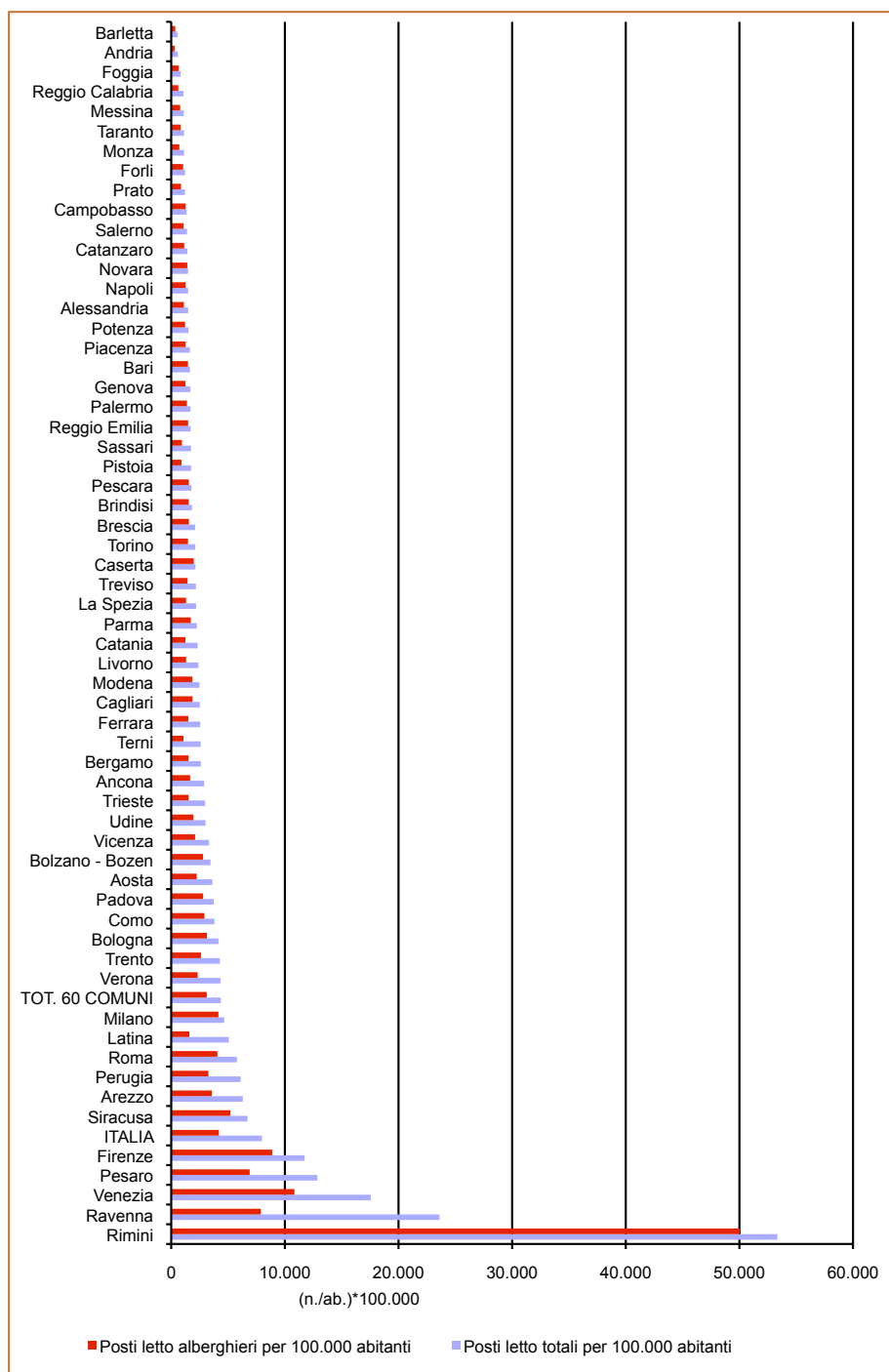
Dall'analisi dei posti letto totali ogni 100.000 abitanti, le città che nel 2011 presentano una densità maggiore di quella nazionale (7.984 posti letto ogni 100.000 abitanti) sono Rimini (53.348), Ravenna (23.610), Venezia (17.568), Pesaro (12.856) e Firenze (11.739) (**Grafico 10.1.3**).

Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti)

Il tasso di ricettività alberghiera indica il numero di posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti. L'indicatore permette di valutare l'impatto del turismo alberghiero e consente di effettuare un confronto ponderato tra vari territori.

Dall'analisi dei posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti, le città che nel 2011 presentano una densità maggiore di quella nazionale (4.191 posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti) sono sei: Rimini (50.027 posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti), Venezia (10.840), Firenze (8.893), Ravenna (7.889), Pesaro (6.901) e Siracusa (5.210) (**Grafico 10.1.3**).

Grafico 10.1.3: Tassi di ricettività (2011)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

INFRASTRUTTURE TURISTICHE A LIVELLO COMUNALE: DENSITÀ RICETTIVA (posti letto alberghieri per km²)

La **densità ricettiva** indica il numero di posti letto per km² (Grafico 10.1.4). Esso contribuisce alla valutazione dell'incidenza del turismo alberghiero sulla totalità del settore turistico.

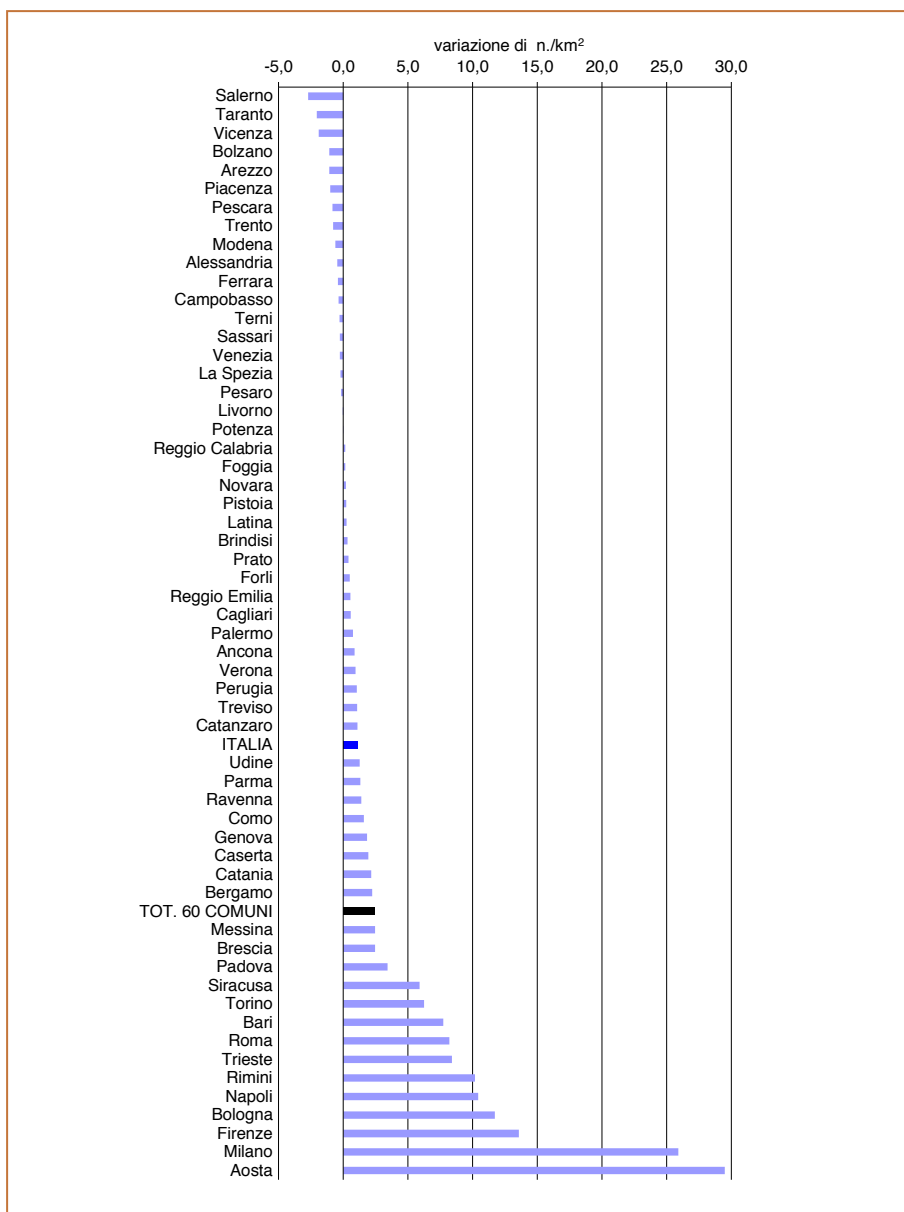
Tra il 2007 e il 2011, nell'insieme delle 60 città oggetto dell'indagine di questo *Rapporto*, la densità ricettiva mostra una crescita di 2,4 posti letto per km², superiore all'aumento registrato a livello nazionale (1,1). Ben 14 città presentano un aumento superiore a quello registrato dall'insieme delle città in esame, in 15 città una diminuzione (Grafico 10.1.4).

L'incremento maggiore si riscontra ad Aosta, dove nel 2011 si registrano 29,5 posti letto per km² in più rispetto al 2007, mentre a Salerno si rileva la maggiore flessione (-2,7 posti letto per km²).

Confrontando gli ultimi due anni, complessivamente nelle 60 città si è avuta una flessione di 0,1 posti letto per km², a differenza del livello nazionale dove nello stesso periodo si osserva un leggero aumento (+0,8 posti letto per km²).

La densità ricettiva di ben 23 città su 60 diminuisce e per 17 città non cresce. Anche in questo caso (2010-2011) Aosta presenta l'aumento più marcato, pari a 25 posti letto per km² in più nel 2011 rispetto al 2010.

**Grafico 10.1.4: Variazione di densità ricettiva:
posti letto alberghieri per km² (2007-2011)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

INFRASTRUTTURE TURISTICHE A LIVELLO COMUNALE: PERCENTUALE DI POSTI LETTO ALBERGHIERI SUL TOTALE DEI POSTI LETTO

L'indicatore misura il peso della **ricettività alberghiera (posti letto) sul totale della ricettività**.

Considerando l'insieme delle 60 città analizzate, nel 2011 l'incidenza dei posti letto alberghieri sul totale dei posti letto è pari a 71,6%, valore notevolmente più alto di quello nazionale, pari a 52,5% (Grafico 10.1.5).

Si osserva, inoltre, che in 29 città il peso della ricettività alberghiera sul totale della ricettività è maggiore del valore delle 60 città intese complessivamente. Quattro di esse, Novara, Campobasso, Rimini e Caserta presentano valori superiori al 90% (Grafico 10.1.5).

Nel 2007 (cinque anni prima) le città con valori superiori al 90% erano addirittura sette; oltre alle città già citate per il 2011, anche Milano, Pescara e Catanzaro superavano il 90% (Tabella 10.1.6 in Appendice).

In termini di differenze tra il 2007 e il 2011 si osserva come, a livello complessivo delle 60 città, il peso della ricettività alberghiera sulla ricettività totale diminuisca di tre punti percentuali, mentre a livello nazionale aumenti di quasi cinque punti percentuali. Solo 9 città hanno registrato un aumento in termini di incidenza dei posti letto alberghieri sul totale, e precisamente: Messina (+19,5), Bari (+14,7%), Siracusa (+5,5), Ancona (+5,5), Torino (+3,9), Aosta (+2,6), Ravenna (+2,1), Trieste (+0,8) e Latina (+0,6%).

Grafico 10.1.5: Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto (2011)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

FLUSSI TURISTICI A LIVELLO PROVINCIALE: NUMERO DEGLI ARRIVI E NUMERO DELLE PRESENZE

Si definiscono **arrivi**: il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati nel complesso degli esercizi ricettivi, siano essi alberghieri e complementari. Mentre per le **presenze** si intende: il numero delle notti trascorso dai clienti, italiani e stranieri, presso gli esercizi ricettivi, siano essi alberghieri e complementari. Fornisce indicazioni utili sulle pressioni esercitate sull'ambiente.

Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio, evidenziano le zone particolarmente visitate e fornisce un'idea delle pressioni generate, legate anche al mezzo di trasporto utilizzato.

Nel 2011, complessivamente gli arrivi nelle 59 province considerate ammontano a circa 83,2 milioni (Tabella 10.1.7 in Appendice), mentre le presenze sono circa 300,4 milioni (Tabella 10.1.8 in Appendice).

Effettuando un confronto con l'anno precedente si registra un incremento del 5,3% degli arrivi e del 3,6% delle presenze, coerente con quello rilevato a livello nazionale. Circa il 90% delle province presenta un aumento del numero degli arrivi rispetto al 2010, con valori che oscillano dallo 0,7% di Arezzo al 38,9% di Reggio Calabria. In particolare, si segnalano oltre a Reggio Calabria, anche Bergamo, Campobasso e Napoli con valori ragguardevoli pari, rispettivamente, a +15,8%, 12,6%, 11,9%.

Le dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania) presentano un aumento degli arrivi, solo Roma rimane a valori del 2010¹.

Tra il 2007 e il 2011, invece, la maggiore variazione percentuale del numero degli arrivi si rileva a Torino (46,9%), seguita da Bergamo (37,3%) e Caserta (32,8%) (Mappa tematica 10.1.6).

Relativamente alle presenze, circa il 83% delle province presenta un aumento rispetto al 2010, con valori che oscillano dallo 0,3% di Forlì-Cesena al 35,2% di Reggio Calabria.

Le dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania) mostrano una variazione positiva delle presenze (Napoli +9,9%, Catania +9,5%, Milano +8%, Palermo +6,6%, Bergamo +5,8%, Bari 5,1%, Salerno +4,7%, Torino +3,1%, Brescia +2,8%), mentre Roma non presenta variazioni².

Tra il 2007 e il 2011, invece, la maggiore variazione percentuale del numero delle presenze si rileva a Torino (51,9%) seguita da Trieste (29,6%) e Alessandria (29,2%) (Mappa tematica 10.1.7).

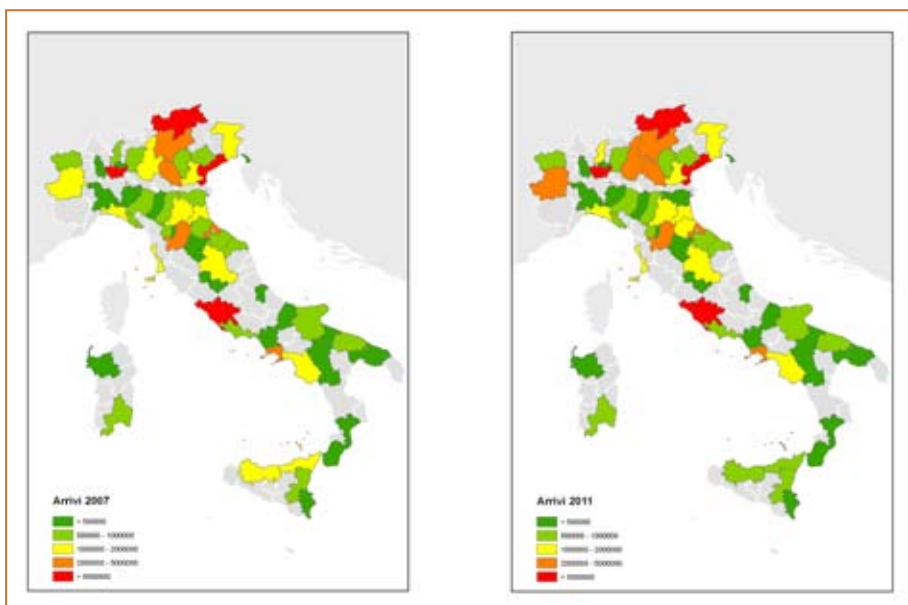
1 Awvertenze ISTAT "Con riferimento all'indagine sul movimento dei clienti si è proceduto all'imputazione dei dati mancanti per l'anno 2011 con quelli dell'ultimo anno fornito dall'ente trasmittente. In particolare, ciò ha riguardato le situazioni territoriali di seguito riportate:

Lazio: provincia di Roma, mesi gennaio-dicembre; si segnala che l'Ente intermedio di rilevazione non trasmette i dati di Roma comune dall'anno 2007 compreso.

Sicilia: provincia di Messina: comune di Taormina e 46 comuni della circoscrizione "0834904 - Altri Comuni di Messina", mese di giugno; provincia di Palermo: comune di Palermo, mesi gennaio-dicembre."

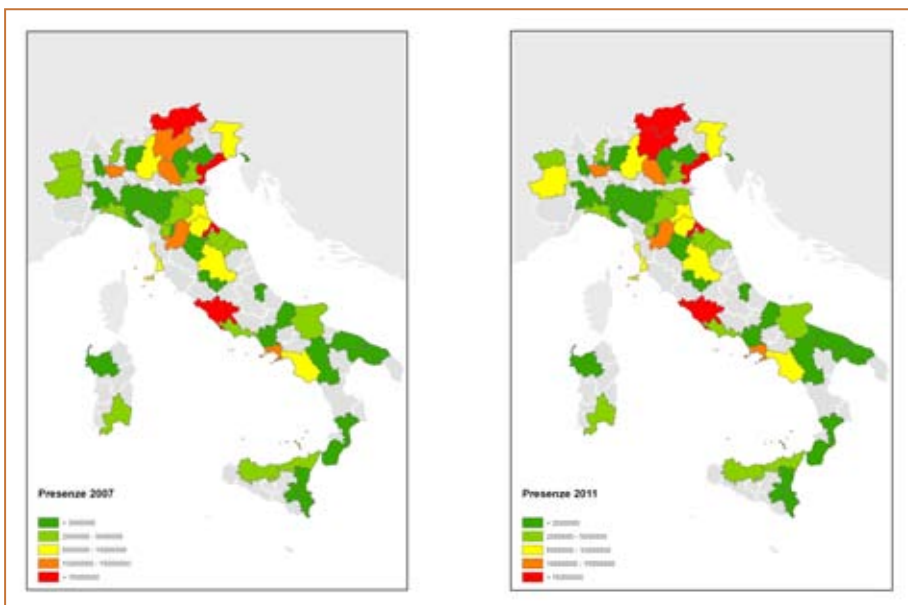
2 Ibidem

Mappa tematica 10.1.6: Flussi turistici: arrivi a livello provinciale 2007 - 2011



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Mappa tematica 10.1.7: Flussi turistici: presenze a livello provinciale 2007 - 2011



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

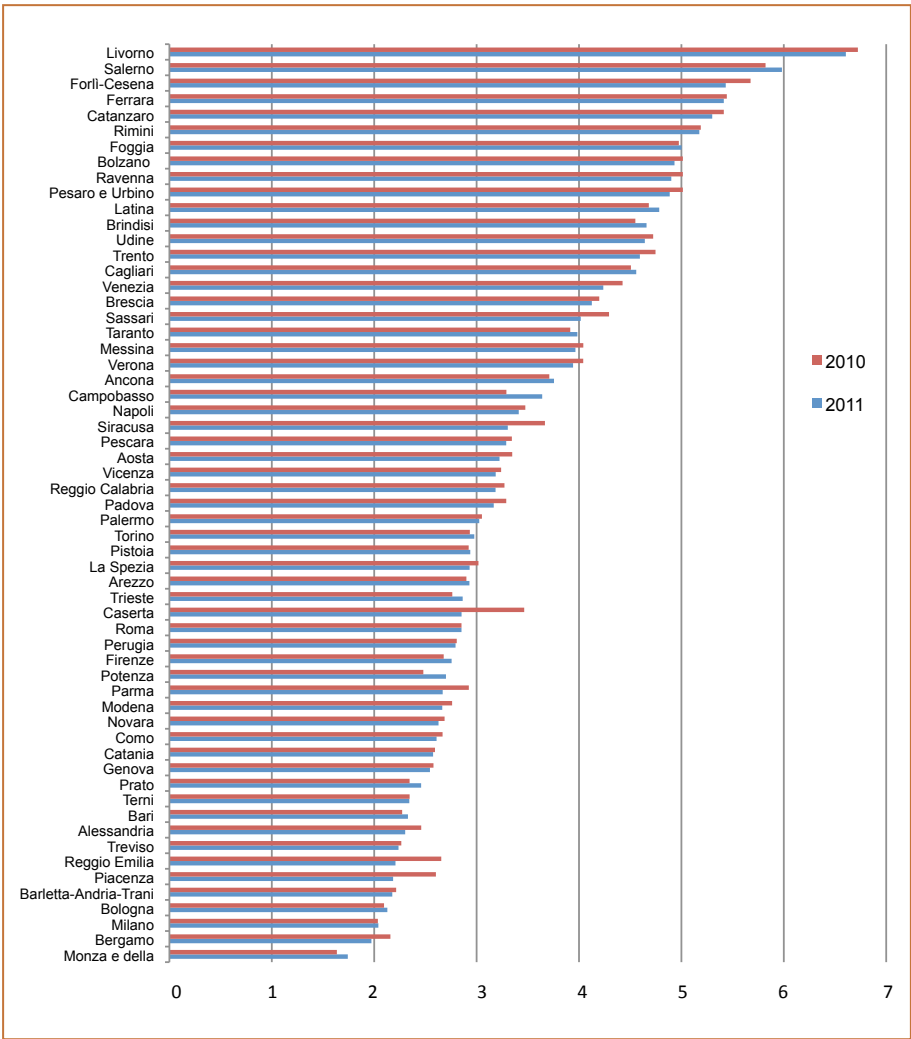
FLUSSI TURISTICI A LIVELLO PROVINCIALE: PERMANENZA MEDIA

Si definisce **permanenza media**: il rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi). Fornisce indicazioni utili sulla durata delle pressioni esercitate sull'ambiente, associate alla sistemazione turistica, come il consumo idrico, lo smaltimento dei rifiuti, l'uso intensivo delle risorse naturali.

Nel 2011, 22 province presentano una permanenza media superiore al valore nazionale (3,7). In particolare, a detenere il valore più elevato è la provincia di Livorno (6,6), seguita da Salerno (6,0), Forlì-Cesena e Ferrara (5,4); mentre ben 37 su 59 province sono caratterizzate da valori sotto la media nazionale, soprattutto Monza (1,6), Bergamo e Milano (2,0), indice di una tipologia di turismo "*short-break*" (Grafico 10.1.8 – Tabella 10.1.9 in Appendice).

Delle dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania,) solo Salerno e Brescia mostrano una permanenza media superiore a quella nazionale (rispettivamente 6,0 e 4,1).

Grafico 10.1.8: Flussi turistici: permanenza media a livello provinciale (2010-2011)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

FLUSSI TURISTICI A LIVELLO PROVINCIALE: INTENSITÀ TURISTICA

Nel definire l'**intensità turistica** sono presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio.

Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sul territorio, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture.

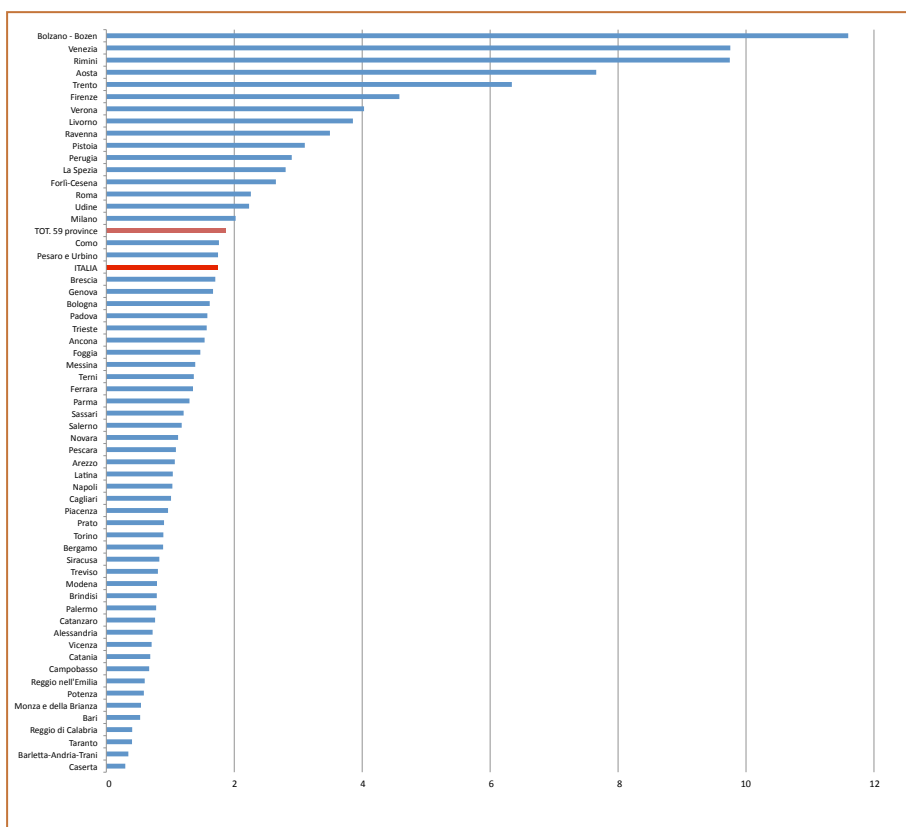
I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, e possono comportare problemi legati al degrado della qualità della vita, incidere sulla viabilità, sicurezza, approvvigionamento idrico, depurazione, smaltimento rifiuti, eccetera.

Questa situazione, anche nel 2011, si riscontra soprattutto in alcune province come Bolzano, Venezia, Rimini che presentano un valore dei rapporti "arrivi/abitanti" (11,6, 9,8, 9,7) e "presenze/abitanti" (57,2, 41,3, 50,4) notevolmente superiore a quello nazionale (rispettivamente 1,7 e 6,5) (**Grafico 10.1.9 – Grafico 10.1.10 - Tabella 10.1.10** in Appendice).

Nel 2011, tra le dieci province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Brescia, Palermo, Salerno, Bergamo, Catania), il valore del rapporto "presenze/abitanti" maggiore del valore nazionale si riscontra a Brescia e Salerno (7,0), e Roma (6,4); mentre, relativamente al rapporto "arrivi/abitanti", Roma detiene il valore più elevato, pari a 2,2, seguita da Milano (2,0).

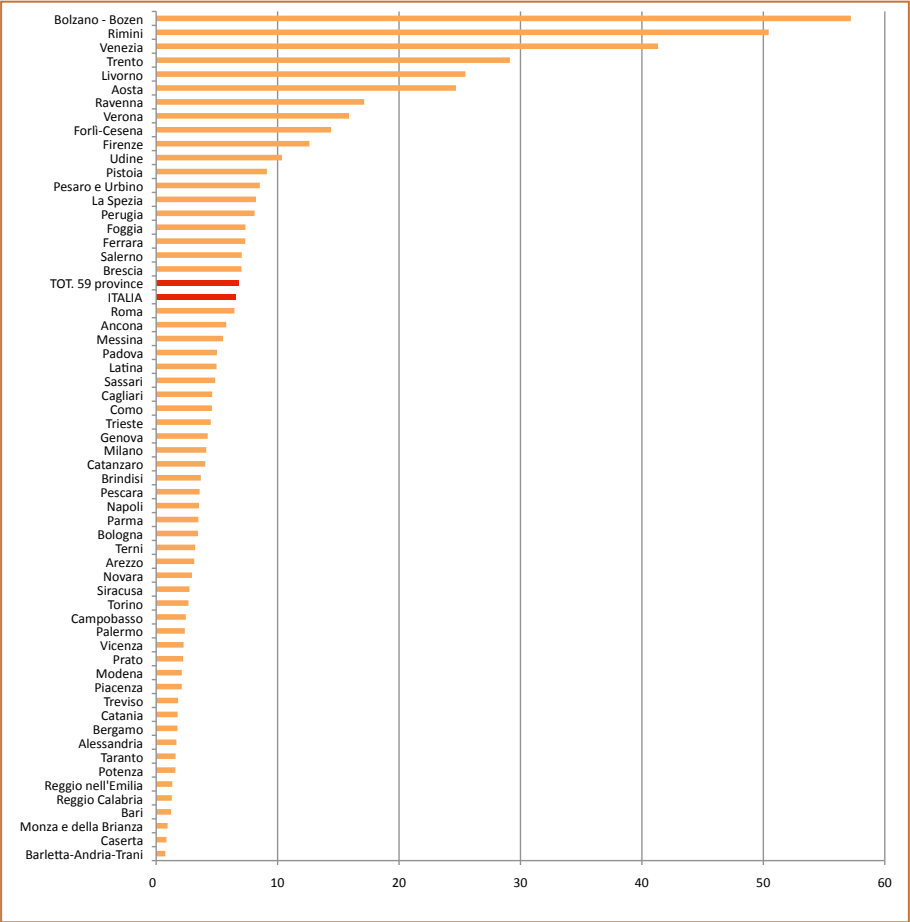
Il dato della popolazione al 01/01/2012 pubblicato dall'ISTAT (<http://www.demo.istat.it/>) è stato elaborato tenendo conto dei dati provenienti dal XV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, mentre la serie storica dei dati pre-censuari (2002-2011) pubblicati da ISTAT (<http://www.demo.istat.it/archivio.html>) proviene da fonti anagrafiche non ancora riallineate ai dati censuari. Pertanto, in questa edizione, non si analizzano le variazioni rispetto all'anno precedente.

Grafico 10.1.9: Flussi turistici: arrivi/abitanti a livello provinciale (2011)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Grafico 10.1.10: Flussi turistici: presenze/abitanti a livello provinciale (2011)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT



(foto F. Iozzoli - ISPRA)

10.2 IL MARCHIO ECOLABEL DELL'UNIONE EUROPEA NEI SERVIZI TURISTICI LOCALI

S. Minestrini, G. Cesarei, R. Alessi, E. Graziani
ISPRA – Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni Ambientali

Il marchio **Ecolabel UE** dell'Unione europea, istituito nel 1992 con il Regolamento CEE n. 880/92 e revisionato nel 2010 dal nuovo Regolamento CE n.66/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio, rappresenta uno strumento a disposizione degli operatori economici per la comunicazione della qualità ambientale di prodotti e servizi. Si tratta di uno strumento che è stato applicato al servizio di ricettività turistica e al servizio di campeggio attraverso la pubblicazione dei criteri per la concessione del marchio rispettivamente nel 2003 e nel 2005.

Nell'ambito della filiera turistica il marchio Ecolabel dell'Unione europea può essere concesso al servizio di pernottamento, del quale fanno parte altri servizi accessori quali ristorazione, attività ricreative e aree verdi, erogati da strutture ricettive che insistono su di un territorio. Si tratta di un tassello della filiera turistica che tuttavia risulta rilevante in termini di impatti ambientali generati.

Con riferimento alle aree urbane identificate e analizzate nel Rapporto, la **Tabella 10.2.1** mostra la ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel UE assegnate ai servizi di ricettività turistica e di campeggio (nell'analisi sono stati cumulati) in quanto erogati, nell'ambito della filiera turistica, sul territorio.



È importante sottolineare come la quasi totalità delle licenze concesse sia stata richiesta da soggetti economici privati ad eccezione di tre casi rappresentati da Enti pubblici territoriali, nell'area urbana di Trento e in quella di Torino.

È inoltre interessante notare come Trento detenga un numero largamente superiore di licenze rispetto alle altre aree urbane. Tale situazione è dovuta all'interesse maturato dalle imprese a seguito dell'inserimento di facilitazioni per le imprese nell'ambito di leggi provinciali. Si tratta di agevolazioni per ottenere servizi specialistici,

tra i quali la certificazione ambientale Ecolabel UE, e di contributi maggiorati del 5% per ottenere il marchio Ecolabel UE nell'ambito di finanziamenti erogati dalla Provincia per ristrutturazioni edilizie finalizzate al risparmio energetico e alla qualità ambientale.

Il rispetto dei criteri previsti per la concessione del marchio si traduce in un minor impatto ambientale del servizio in termini di minor consumo idrico ed energetico, minor produzione di rifiuti, minor uso di sostanze chimiche e valorizzazione di prodotti tipici locali, nonché dell'uso di prodotti a ridotto impatto ambientale³.

3 Ad esempio già certificati con il marchio Ecolabel dell'Unione europea, ovvero con marchio di tipo ISO I (etichette ambientali realizzate nel rispetto degli standard ISO 14024).

Tabella 10.2.1: Ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel UE per il servizio di ricettività turistica e di campeggio

Richiedente (Provincia)	N° Licenze Ecolabel UE Turismo
Torino	6
Trento	52
Verona	3
Vicenza	1
Venezia	1
Udine	3
Ravenna	2
Rimini	4
Pistoia	1
Firenze	1
Livorno	12
Arezzo	1
Perugia	2
Pesaro e Urbino	4
Ancona	2
Foggia	15
Barletta Andria Trani	1
Bari	14
Taranto	3
Brindisi	7
Palermo	6
Messina	5
Siracusa	1
Cagliari	1

Fonte: Settore Ecolabel – ISPRA (Aprile 2013)

La ripartizione si riferisce a 148 licenze Ecolabel UE su un totale di 196 licenze concesse ad aprile 2013, mentre dall'analisi restano escluse 48 licenze non riconducibili alle aree urbane identificate. I dati confermano il trend di crescita del marchio Ecolabel UE anche nei servizi turistici.

10.3 TURISMO CROCIERISTICO

M. Faticanti, M. Bultrini, A. Leonardi, C. Serafini

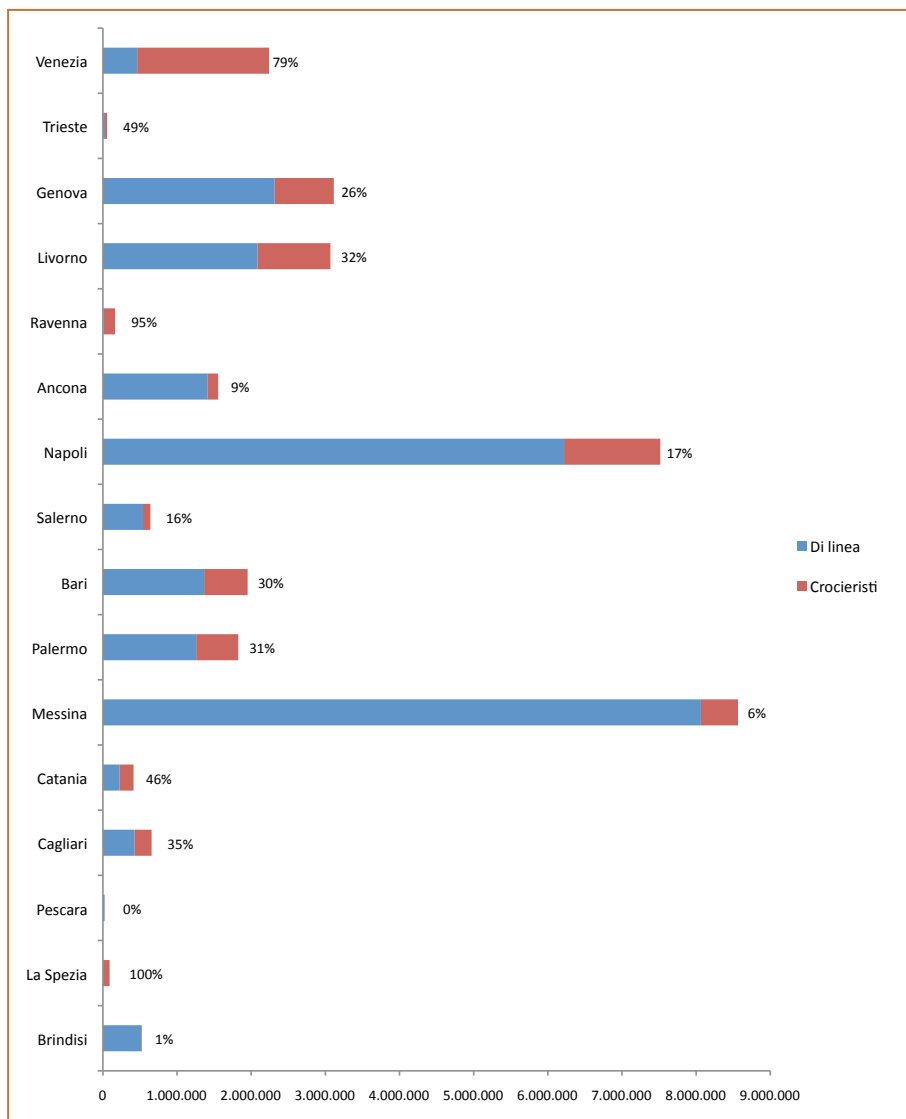
ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

Nei 16 porti la cui circoscrizione territoriale ricade nelle aree urbane oggetto del presente rapporto, il volume di passeggeri crocieristi è aumentato di circa 689.000 unità (+10%) nel 2011 rispetto ai valori raggiunti nel 2010. Il dato è estremamente positivo se si considera la situazione di forte difficoltà economica che ha depresso le spese ed i consumi; infatti, nel medesimo arco di tempo, il traffico di passeggeri di linea si è ridotto di circa il 7%.

La maggior parte dei porti mostra valori in forte crescita nel 2011 rispetto al 2010. In particolare, il numero di crocieristi è in forte espansione a Ravenna (+1.608%) dove è stato recentemente inaugurato il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, e a La Spezia (+101%). Incrementi molto sostenuti sono stati osservati anche a Trieste (+81%), Cagliari (+45%), Messina (+34%). Incrementi più ridotti, compresi fra il 7 ed il 19%, sono stati osservati nei porti di Livorno, Bari, Venezia, Napoli ed Ancona. I dati di traffico sono in contrazione a Brindisi (-82%), Palermo (-23%), Catania (-19%) e Genova (-7%).

Come riportato nel grafico 10.3.1, a Venezia nel 2011 sono transitati quasi 1,8 milioni di crocieristi che rappresentano il 79% del traffico totale di passeggeri della città lagunare. Valori di traffico di quasi 1,3 milioni di unità sono stati raggiunti a Napoli, seguono Livorno (poco meno di 1 milione di unità) e Genova (quasi 800.000 crocieristi). Valori compresi tra 500.000 e 600.000 unità sono stati registrati a Bari, Palermo e Messina e tra 140.000 e 230.000 unità nei porti di Cagliari, Catania, Ravenna e Ancona. Seguono i porti di La Spezia e Salerno con poco meno di 100.000 unità, Trieste con 28.000 unità e Brindisi con 5.000 unità. Nel porto di Pescara, i cui dati sono aggiornati al 2010, non risulta transito di crocieristi.

Grafico 10.3.1: Traffico passeggeri complessivo distinto tra passeggeri di linea e crocieristi nel 2011 nei 16 porti



Fonte: elaborazione ISPRA su dati di Assoporti, delle Autorità Portuali e delle Capitanerie di Porto (2013)

Appendice BIBLIOGRAFIA

IL TURISMO NELLE AREE URBANE

ISPRA, vari anni, "Turismo", in *Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano*

ISPRA, vari anni, "Turismo", in *Annuario dei dati Ambientali*

ISTAT, vari anni, *Capacità e movimento degli esercizi ricettivi*

ISTAT, vari anni, BancaDati "Sistema di indicatori territoriali"

<http://annuario.isprambiente.it>

<http://demo.istat.it>

APPENDICE TABELLE

IL TURISMO NELLE AREE URBANE

Tabella 10.1.1 – (relativa al Grafico 10.1.1): Numero di esercizi ricettivi alberghieri. 2007-2011

COMUNE	Esercizi alberghieri				
	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Alessandria	15	14	14	14	14
Ancona	19	22	22	22	19
Andria	6	6
Aosta	29	27	27	24	25
Arezzo	22	21	21	21	24
Bari	35	36	38	37	40
Barletta	5	5
Bergamo	20	21	23	25	24
Bologna	89	98	96	96	96
Bolzano	46	45	44	41	42
Brescia	40	39	40	42	40
Brindisi	15	16	16	16	15
Cagliari	19	20	20	20	20
Campobasso	8	8	7	7	7
Caserta	14	16	17	16	16
Catania	45	51	52	54	53
Catanzaro	10	10	11	12	12
Como	38	37	33	34	35
Ferrara	35	36	34	33	34
Firenze	378	381	382	378	377
Foggia	10	11	11	12	12
Forlì	15	14	14	13	14
Genova	107	119	116	116	114
La Spezia	24	24	21	21	22
Latina	17	17	17	17	18
Livorno	38	39	39	38	38
Messina	19	20	20	22	24
Milano	433	434	442	438	442
Modena	38	36	34	36	36
Monza	10	11
Napoli	140	147	149	154	156
Novara	21	21	21	21	21
Padova	56	57	52	52	53
Palermo	91	87	88	89	86

continua

segue Tabella 10.1.1 – (relativa al Grafico 10.1.1): Numero di esercizi ricettivi alberghieri. 2007-2011

COMUNE	Esercizi alberghieri				
	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Parma	33	33	34	33	34
Perugia	64	64	65	66	68
Pesaro	67	70	61	63	60
Pescara	21	22	22	21	21
Piacenza	15	13	12	12	12
Pistoia	16	16	16	16	16
Potenza	9	9	9	9	9
Prato	16	16	16	16	16
Ravenna	122	124	125	126	126
Reggio Calabria	16	15	14	15	15
Reggio Emilia	28	28	27	27	29
Rimini	1145	1.120	1.128	1.117	1.121
Roma	932	992	1.043	1.063	1.061
Salerno	18	18	13	14	12
Sassari	11	11	11	12	10
Siracusa	51	56	58	66	68
Taranto	20	20	21	20	20
Terni	19	19	19	18	17
Torino	155	155	154	152	149
Trento	35	36	38	39	37
Treviso	13	13	14	15	16
Trieste	44	45	48	51	53
Udine	24	24	24	25	25
Venezia	384	386	371	379	387
Verona	69	69	63	63	64
Vicenza	26	26	23	22	23
TOT. 60 COMUNI	5.239	5.324	5.350	5.402	5.420
ITALIA	34.058	34.155	33.976	33.999	33.911

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"

**Tabella 10.1.2 - (relativa al Grafico 10.1.2): Numero di esercizi ricettivi complementari.
2007-2011**

COMUNE	Esercizi complementari				
	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Alessandria	7	8	9	11	13
Ancona	39	39	47	67	63
Andria	28	32
Aosta	18	18	18	17	23
Arezzo	88	67	71	76	95
Bari	25	27	36	46	58
Barletta	23	25
Bergamo	55	66	106	157	176
Bologna	281	356	349	376	401
Bolzano	39	46	45	44	46
Brescia	28	31	36	37	39
Brindisi	7	13	17	21	30
Cagliari	118	126	150	154	154
Campobasso	8	9	9	10	11
Caserta	4	7	7	8	18
Catania	120	134	147	154	161
Catanzaro	4	16	18	24	24
Como	26	28	34	38	39
Ferrara	87	102	113	118	119
Firenze	459	503	521	531	541
Foggia	7	13	15	18	24
Forlì	18	23	26	27	31
Genova	125	131	126	137	147
La Spezia	67	87	82	97	106
Latina	29	28	24	22	24
Livorno	27	28	32	30	35
Messina	28	30	30	32	32
Milano	88	168	207	222	251
Modena	53	49	56	65	76
Monza	11	19
Napoli	205	294	345	289	297
Novara	7	8	10	9	10
Padova	209	209	228	216	257
Palermo	121	137	151	155	155

continua

segue Tabella 10.1.2 - (relativa al Grafico 10.1.2): Numero di esercizi ricettivi complementari. 2007-2011

COMUNE	Esercizi complementari				
	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Parma	62	70	95	83	93
Perugia	248	279	285	289	296
Pesaro	43	52	37	46	53
Pescara	13	16	22	28	34
Piacenza	21	23	23	29	31
Pistoia	34	39	41	47	49
Potenza	3	3	4	5	5
Prato	46	47	49	51	52
Ravenna	604	633	734	252	257
Reggio Calabria	44	87	98	122	122
Reggio Emilia	25	29	38	35	47
Rimini	64	74	83	82	89
Roma	2.050	2.983	3.603	3.679	3.988
Salerno	13	18	24	23	47
Sassari	57	120	134	153	154
Siracusa	111	131	133	150	141
Taranto	6	14	16	29	38
Terni	37	45	51	53	59
Torino	210	202	210	239	259
Trento	47	48	54	66	60
Treviso	95	90	97	95	105
Trieste	101	109	118	135	148
Udine	50	58	61	62	63
Venezia	1.700	2.263	2.619	2.242	2.392
Verona	422	458	524	558	675
Vicenza	107	116	134	144	161
TOT. 60 COMUNI	8.610	10.808	12.352	11.967	12.950
ITALIA	96.991	106.108	111.454	116.316	119.818

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT "Capacità degli esercizi ricettivi"

**Tabella 10.1.3 - (relativa al Grafico 10.1.3): Tasso di ricettività
(posti letto totali per 100.000 abitanti). 2011**

COMUNE	Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti)
	2011
	(n./ab.)*100.000
Alessandria	1.493
Ancona	2.895
Andria	589
Arezzo	6.301
Aosta	3.618
Bari	1.650
Barletta	561
Bergamo	2.604
Bologna	4.159
Bolzano	3.456
Brescia	2.100
Brindisi	1.827
Cagliari	2.519
Campobasso	1.358
Caserta	2.133
Catania	2.321
Catanzaro	1.422
Como	3.799
Ferrara	2.550
Firenze	11.739
Foggia	836
Forlì	1.211
Genova	1.691
La Spezia	2.186
Latina	5.060
Livorno	2.393
Messina	1.106
Milano	4.666
Modena	2.482
Monza	1.131
Napoli	1.487
Novara	1.481
Padova	3.741
Palermo	1.698

continua

segue Tabella 10.1.3 - (relativa al Grafico 10.1.3): Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti). 2011

COMUNE	Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti)
	2011
	(n./ab.)*100.000
Parma	2.251
Perugia	6.111
Pesaro	12.856
Pescara	1.776
Piacenza	1.641
Pistoia	1.746
Potenza	1.520
Prato	1.212
Ravenna	23.610
Reggio Calabria	1.081
Reggio Emilia	1.709
Rimini	53.348
Roma	5.785
Salerno	1.391
Sassari	1.739
Siracusa	6.714
Taranto	1.127
Terni	2.596
Torino	2.102
Trento	4.282
Treviso	2.176
Trieste	2.982
Udine	3.017
Venezia	17.568
Verona	4.325
Vicenza	3.329
TOT. 60 COMUNI	4.364
ITALIA	7.984

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.4 - (relativa al Grafico 10.1.3): Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti). 2011

COMUNE	Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti)
	2011
	(n./ab.) * 100.000
Alessandria	1.119
Ancona	1.664
Andria	313
Arezzo	3.579
Aosta	2.242
Bari	1.474
Barletta	357
Bergamo	1.526
Bologna	3.140
Bolzano	2.800
Brescia	1.556
Brindisi	1.545
Cagliari	1.874
Campobasso	1.274
Caserta	1.982
Catania	1.250
Catanzaro	1.140
Como	2.919
Ferrara	1.500
Firenze	8.893
Foggia	660
Forlì	1.046
Genova	1.250
La Spezia	1.306
Latina	1.590
Livorno	1.311
Messina	787
Milano	4.151
Modena	1.860
Monza	713
Napoli	1.273
Novara	1.413
Padova	2.805
Palermo	1.383

continua

segue Tabella 10.1.4 - (relativa al Grafico 10.1.3): Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti). 2011

COMUNE	Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti)
	2011
	(n./ab.)*100.000
Parma	1.725
Perugia	3.271
Pesaro	6.901
Pescara	1.552
Piacenza	1.270
Pistoia	904
Potenza	1.217
Prato	862
Ravenna	7.889
Reggio Calabria	627
Reggio Emilia	1.489
Rimini	50.027
Roma	4.058
Salerno	1.092
Sassari	942
Siracusa	5.210
Taranto	834
Terni	1.072
Torino	1.478
Trento	2.615
Treviso	1.434
Trieste	1.538
Udine	1.957
Venezia	10.840
Verona	2.325
Vicenza	2.099
TOT. 60 COMUNI	3.125
ITALIA	4.191

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 10.1.5 - (relativa al Grafico 10.1.4): Densità ricettiva
(posti letto alberghieri per km²). 2007-2011**

COMUNE	Posti letto alberghieri per km²				
	2007	2008	2009	2010	2011
	n./km²				
Alessandria	5,4	4,9	4,9	4,9	4,9
Ancona	12,7	13,3	14,2	15,9	13,5
Andria	-	-	-	0,8	0,8
Arezzo	4,2	4,0	4,0	3,2	3,2
Aosta	73,3	81,7	81,7	77,8	102,8
Bari	32,3	33,1	35,1	34,4	40,0
Barletta	-	-	-	2,3	2,3
Bergamo	42,2	43,1	44,1	45,7	44,5
Bologna	71,1	82,0	80,2	82,5	82,8
Bolzano	55,9	55,9	56,6	55,4	54,8
Brescia	30,0	30,8	32,7	32,8	32,4
Brindisi	3,8	4,6	4,2	4,2	4,2
Cagliari	32,1	32,6	32,7	32,7	32,7
Campobasso	11,5	11,5	11,1	11,1	11,1
Caserta	25,9	27,4	27,8	27,5	27,8
Catania	18,1	19,4	19,8	23,3	20,3
Catanzaro	8,0	7,5	9,0	9,1	9,1
Como	62,6	62,3	58,8	59,1	64,2
Ferrara	5,3	5,4	5,0	4,9	4,9
Firenze	296,7	301,9	309,0	310,5	310,3
Foggia	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9
Forlì	4,8	4,9	4,8	4,7	5,3
Genova	28,2	30,2	30,0	30,0	30,0
La Spezia	23,5	22,8	20,9	20,9	23,3
Latina	6,5	6,5	6,5	6,5	6,7
Livorno	19,8	20,9	20,8	19,9	19,7
Messina	6,6	7,8	7,8	8,8	9,0
Milano	256,8	267,1	275,8	284,3	282,7
Modena	18,8	18,4	18,0	19,2	18,2
Monza	-	-	-	25,2	25,9
Napoli	93,9	96,8	102,9	105,8	104,4
Novara	13,8	13,8	13,8	13,8	14,0
Padova	58,7	61,9	61,4	62,3	62,1
Palermo	56,4	55,3	55,4	57,4	57,2

continua

segue Tabella 10.1.5 - (relativa al Grafico 10.1.4): Densità ricettiva (posti letto alberghieri per km²). 2007-2011

COMUNE	Posti letto alberghieri per km ²				
	2007	2008	2009	2010	2011
	n./km ²				
Parma	10,3	10,3	11,3	11,3	11,6
Perugia	10,7	10,9	11,2	11,5	11,8
Pesaro	51,6	53,2	51,7	52,9	51,4
Pescara	55,0	55,5	55,5	54,2	54,2
Piacenza	11,7	11,0	10,7	10,7	10,7
Pistoia	3,2	3,4	3,4	3,4	3,4
Potenza	4,6	4,7	4,7	4,7	4,7
Prato	15,9	16,4	16,4	16,4	16,3
Ravenna	17,1	17,9	18,6	18,9	18,5
Reggio Calabria	4,6	4,7	4,5	4,8	4,8
Reggio Emilia	9,9	9,9	9,2	9,2	10,5
Rimini	509,6	507,2	514,5	515,5	519,7
Roma	72,9	77,9	80,6	82,7	81,1
Salerno	27,3	27,3	23,3	25,0	24,6
Sassari	2,4	2,4	2,4	2,5	2,1
Siracusa	24,3	27,0	18,7	29,9	30,2
Taranto	10,0	10,2	9,2	8,0	8,0
Terni	5,8	5,8	5,9	5,6	5,5
Torino	92,4	96,9	98,1	97,5	98,7
Trento	19,7	19,9	20,8	23,0	18,9
Treviso	19,9	19,9	20,3	22,3	20,9
Trieste	28,3	28,4	34,1	35,4	36,7
Udine	32,6	33,2	33,2	34,0	33,9
Venezia	68,3	73,6	66,6	67,6	68,0
Verona	27,4	26,5	26,5	26,7	28,3
Vicenza	30,9	31,0	30,9	30,5	29,0
TOT. 60 COMUNI	35,8	37,2	37,4	38,4	38,2
ITALIA	7,1	7,3	7,4	7,5	8,3

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.6 - (relativa al Grafico 10.1.5): Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto. 2007-2011

COMUNE	% Posti letto alberghieri sul totale dei posti letto				
	2007	2008	2009	2010	2011
	%				
Alessandria	79,9	78,0	77,6	76,4	74,9
Ancona	52,0	53,2	65,4	61,0	57,5
Andria	-	-	-	54,5	53,1
Arezzo	70,2	63,4	63,4	57,9	56,8
Aosta	59,4	61,2	60,4	58,6	62,0
Bari	74,7	92,0	90,5	89,6	89,4
Barletta	-	-	-	66,7	63,7
Bergamo	76,4	75,2	67,4	60,1	58,6
Bologna	80,7	76,4	75,9	76,0	75,5
Bolzano	83,0	81,6	81,9	81,4	81,0
Brescia	74,8	77,2	75,0	75,2	74,1
Brindisi	89,8	109,9	87,8	87,1	84,6
Cagliari	79,8	78,3	74,7	74,4	74,4
Campobasso	95,4	93,4	94,7	94,2	93,8
Caserta	97,5	95,6	95,7	95,2	92,9
Catania	54,0	54,7	54,5	57,9	53,9
Catanzaro	97,4	81,7	83,4	80,2	80,2
Como	78,8	78,3	76,5	75,6	76,8
Ferrara	68,8	65,1	60,3	59,9	58,8
Firenze	77,3	75,8	76,1	75,9	75,8
Foggia	88,0	86,6	85,5	82,6	78,9
Forlì	89,4	87,9	87,2	86,5	86,4
Genova	74,6	75,4	75,4	74,2	73,9
La Spezia	70,6	61,8	61,3	57,3	59,8
Latina	30,8	30,8	31,1	30,7	31,4
Livorno	57,8	59,0	58,1	56,0	54,8
Messina	51,7	55,4	55,4	58,4	71,1
Milano	94,3	89,5	89,4	89,4	89,0
Modena	81,1	82,8	79,1	79,3	74,9
Monza	-	-	-	64,5	63,1
Napoli	88,0	85,5	84,8	86,2	85,6
Novara	96,2	96,1	95,4	95,9	95,4
Padova	78,5	78,3	77,4	78,5	75,0
Palermo	84,5	82,7	81,5	81,9	81,4

continua

segue Tabella 10.1.6 - (relativa al Grafico 10.1.5): Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto. 2007-2011

COMUNE	% Posti letto alberghieri sul totale dei posti letto				
	2007	2008	2009	2010	2011
	%				
Parma	82,1	81,4	80,3	77,2	76,6
Perugia	53,9	53,4	53,2	53,2	53,5
Pesaro	64,3	64,5	80,9	72,0	53,7
Pescara	94,4	93,4	91,1	89,1	87,4
Piacenza	81,0	79,5	78,9	77,9	77,4
Pistoia	58,2	56,3	55,2	52,9	51,8
Potenza	84,1	84,2	80,3	79,9	80,1
Prato	73,2	72,9	72,1	71,4	71,1
Ravenna	31,3	32,1	32,5	33,2	33,4
Reggio Calabria	80,0	66,5	62,9	58,0	58,0
Reggio Emilia	89,9	89,1	86,2	87,9	87,1
Rimini	94,6	94,5	94,2	93,9	93,8
Roma	74,5	72,2	72,0	72,1	70,1
Salerno	84,7	83,8	79,6	84,5	78,5
Sassari	81,4	61,6	59,0	57,7	54,1
Siracusa	72,1	72,1	63,1	69,6	77,6
Taranto	87,0	86,0	84,0	78,9	74,0
Terni	46,0	44,8	44,3	43,0	41,3
Torino	66,4	70,8	71,8	71,0	70,3
Trento	61,7	59,1	59,0	65,4	61,1
Treviso	69,4	67,4	66,2	67,7	65,9
Trieste	50,8	49,9	52,7	51,8	51,6
Udine	70,9	67,6	67,3	65,1	64,9
Venezia	68,9	63,1	59,7	61,8	61,7
Verona	56,5	54,5	55,9	54,4	53,8
Vicenza	71,9	69,4	66,9	65,9	63,0
TOT. 60 COMUNI	74,7	73,0	72,6	72,6	71,6
ITALIA	47,8	47,4	48,4	48,0	52,5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 10.1.7 - (relativa alla Mappa tematica 10.1.6):
Numero di arrivi. 2007 - 2011**

Province	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Alessandria	239.239	260.305	242.743	283.703	309.033
Ancona	712.214	652.251	645.585	681.880	727.722
Aosta	841.088	858.107	914.641	928.328	969.708
Arezzo	409.822	390.707	361.874	365.205	367.593
Bari	648.581	659.955	690.361	643.051	659.471
Barletta-Andria-Trani				126.215	135.005
Bergamo	703.071	745.852	734.587	833.709	965.087
Bologna	1.409.670	1.452.816	1.437.497	1.530.457	1.577.855
Bolzano	5.280.923	5.389.382	5.549.364	5.697.490	5.853.454
Brescia	1.833.652	1.838.814	1.911.115	2.016.536	2.109.269
Brindisi	273.990	277.482	279.902	302.036	316.119
Cagliari	581.290	619.273	650.692	652.067	556.352
Campobasso	146.452	145.413	139.534	134.639	151.544
Caserta	202.257	297.152	283.300	302.705	268.554
Catania	724.048	637.310	619.179	671.410	740.428
Catanzaro	278.060	266.946	290.545	274.331	274.341
Como	852.084	855.313	902.963	952.286	1.033.137
Ferrara	480.261	490.583	471.203	457.211	478.144
Firenze	4.082.656	3.812.656	3.673.470	4.221.276	4.454.031
Foggia	868.283	1.022.504	971.644	873.785	919.450
Forlì-Cesena	951.780	978.481	990.444	988.015	1.035.596
Genova	1.251.430	1.276.297	1.286.150	1.359.195	1.424.676
La Spezia	556.637	546.816	558.836	553.164	613.063
Latina	529.937	563.791	552.568	554.867	566.293
Livorno	1.208.142	1.218.963	1.240.303	1.205.091	1.290.881
Messina	1.069.202	1.031.787	1.031.740	851.494	902.621
Milano	5.075.590	5.064.579	5.540.914	5.692.914	6.136.327
Modena	497.990	514.550	511.408	534.156	543.417
Monza e della Brianza				428.780	455.473
Napoli	2.944.315	2.746.273	2.617.752	2.817.393	3.153.269
Novara	373.512	375.072	361.710	369.861	409.832
Padova	1.319.512	1.309.908	1.243.876	1.351.432	1.454.717
Palermo	1.192.084	1.068.220	986.841	900.048	967.809
Parma	510.541	542.706	519.545	517.017	555.429
Perugia	1.863.969	1.827.521	1.684.804	1.753.621	1.898.772

continua

segue Tabella 10.1.7 - (relativa alla Mappa tematica 10.1.6): Numero di arrivi. 2007 - 2011

Province	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Pesaro e Urbino	611.408	570.536	588.853	608.233	633.387
Pescara	338.338	337.637	289.934	318.286	342.017
Piacenza	231.725	235.651	244.172	253.856	274.496
Pistoia	930.668	905.187	794.228	826.629	892.524
Potenza	222.012	228.408	227.376	232.469	221.546
Prato	228.484	204.349	191.650	201.514	221.327
Ravenna	1.302.781	1.292.325	1.313.823	1.272.874	1.343.886
Reggio di Calabria	247.496	236.373	222.048	160.415	222.853
Reggio nell'Emilia	332.813	280.852	232.507	289.836	310.896
Rimini	2.947.753	2.972.109	2.967.893	3.000.797	3.138.699
Roma	9.617.458	9.438.779	9.028.140	9.028.094	9.028.094
Salerno	1.297.370	1.260.538	1.252.921	1.264.050	1.287.584
Sassari	399.927	368.087	391.951	376.082	396.080
Siracusa	392.265	322.673	292.654	317.499	331.489
Taranto	240.397	236.854	230.607	257.197	234.809
Terni	329.465	316.275	288.557	300.990	312.161
Torino	1.362.130	1.482.811	1.912.929	1.968.466	2.000.666
Trento	2.997.996	3.064.424	3.145.272	3.200.080	3.327.405
Treviso	651.118	646.403	599.846	645.663	706.591
Trieste	290.674	303.623	315.476	334.079	364.576
Udine	1.114.330	1.129.689	1.135.460	1.152.139	1.193.896
Venezia	7.435.396	7.279.338	7.235.628	7.547.310	8.254.966
Verona	3.045.984	3.120.074	3.197.171	3.359.608	3.625.445
Vicenza	601.818	661.841	572.224	580.416	608.228
TOT. 59 PROVINCE	76.842.849	76.372.316	76.325.667	79.038.247	83.239.060

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 10.1.8 - (relativa alla Mappa tematica 10.1.7):
Numero di presenze. 2007 - 2011**

Province	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Alessandria	550.846	593.176	565.042	697.663	711.576
Ancona	3.131.836	2.963.345	2.667.867	2.529.733	2.733.225
Aosta	3.106.584	3.113.340	3.133.921	3.107.827	3.126.165
Arezzo	1.159.162	1.149.305	1.058.527	1.059.214	1.077.002
Bari	1.465.743	1.524.878	1.547.409	1.461.719	1.536.302
Barletta-Andria-Trani				279.486	293.851
Bergamo	1.651.121	1.647.787	1.655.078	1.799.351	1.903.877
Bologna	3.061.031	3.141.027	3.027.519	3.207.857	3.358.278
Bolzano	27.293.308	27.699.447	28.067.592	28.568.205	28.872.461
Brescia	8.091.492	7.943.834	8.329.989	8.464.905	8.701.272
Brindisi	1.371.747	1.369.730	1.283.570	1.374.367	1.472.948
Cagliari	2.832.493	2.900.147	2.984.535	2.938.884	2.536.352
Campobasso	523.091	539.937	494.101	443.091	551.707
Caserta	888.128	1.104.473	968.789	1.048.854	766.220
Catania	1.840.932	1.662.943	1.681.345	1.741.335	1.906.634
Catanzaro	1.549.680	1.509.583	1.589.417	1.485.229	1.454.287
Como	2.325.688	2.249.192	2.321.482	2.540.319	2.695.457
Ferrara	2.601.156	2.520.602	2.552.914	2.488.829	2.588.657
Firenze	11.121.109	10.643.920	10.199.311	11.307.324	12.274.606
Foggia	4.101.437	4.495.013	4.520.231	4.347.078	4.599.141
Forlì-Cesena	5.598.632	5.671.300	5.617.784	5.607.362	5.626.436
Genova	3.296.231	3.380.635	3.387.166	3.505.099	3.624.978
La Spezia	1.653.548	1.686.541	1.773.256	1.669.504	1.797.335
Latina	2.686.693	2.795.551	2.672.355	2.597.819	2.708.799
Livorno	7.702.261	7.921.065	8.230.455	8.102.335	8.527.531
Messina	4.226.118	4.022.057	4.021.973	3.441.742	3.579.070
Milano	10.580.050	10.590.925	11.239.628	11.589.857	12.521.667
Modena	1.346.611	1.444.359	1.461.416	1.474.719	1.448.034
Monza e della Brianza				701.235	793.505
Napoli	10.868.805	9.706.841	9.161.737	9.792.574	10.757.689
Novara	1.053.423	1.046.307	965.927	993.899	1.077.114
Padova	4.611.579	4.464.315	4.321.426	4.445.620	4.607.551
Palermo	3.406.758	3.179.356	2.864.954	2.746.899	2.928.416
Parma	1.601.807	1.604.652	1.503.058	1.511.768	1.482.319
Perugia	5.432.065	5.248.811	4.883.116	4.920.639	5.305.673

continua

segue Tabella 10.1.8 - (relativa alla Mappa tematica 10.1.7): Numero di presenze. 2007 - 2011

Province	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Pesaro e Urbino	3.561.834	3.392.027	2.912.896	3.049.669	3.094.688
Pescara	1.137.821	1.089.944	923.350	1.064.455	1.124.952
Piacenza	616.069	667.008	666.785	660.666	599.691
Pistoia	2.795.388	2.658.578	2.378.387	2.415.828	2.622.448
Potenza	548.295	556.617	592.973	576.467	598.344
Prato	496.494	473.150	460.874	472.654	544.082
Ravenna	6.619.839	6.519.893	6.690.516	6.381.951	6.586.704
Reggio Calabria	750.869	725.081	619.733	524.885	709.801
Reggio nell'Emilia	1.010.336	1.221.442	1.126.737	769.484	686.382
Rimini	15.718.985	15.571.114	15.541.995	15.572.253	16.242.831
Roma	27.308.233	26.970.663	25.752.139	25.752.160	25.752.160
Salerno	7.585.976	7.491.763	7.407.571	7.358.857	7.701.948
Sassari	1.627.183	1.535.040	1.608.847	1.614.623	1.591.081
Siracusa	1.228.494	1.276.515	1.071.431	1.164.371	1.095.445
Taranto	933.207	950.624	977.595	1.006.794	935.518
Terni	820.037	762.515	700.965	706.088	731.329
Torino	3.921.802	5.272.428	5.509.492	5.775.312	5.956.675
Trento	14.703.083	14.873.012	15.235.186	15.191.244	15.287.619
Treviso	1.715.312	1.548.006	1.352.786	1.462.190	1.580.925
Trieste	805.641	829.297	910.001	922.929	1.044.146
Udine	5.549.443	5.621.728	5.596.631	5.442.921	5.543.048
Venezia	33.556.803	33.528.876	33.585.059	33.400.084	34.978.032
Verona	13.036.987	12.668.768	13.092.399	13.576.933	14.291.525
Vicenza	1.889.756	2.035.260	1.899.929	1.880.248	1.938.118
TOT. 59 PROVINCE	290.118.206	289.180.567	286.802.125	290.037.744	300.472.051

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 10.1.9 - (relativa al Grafico 10.1.8):
Permanenza media. 2007 - 2011**

Province	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Alessandria	2,3	2,3	2,3	2,5	2,3
Ancona	4,4	4,5	4,1	3,7	3,8
Aosta	3,7	3,6	3,4	3,3	3,2
Arezzo	2,8	2,9	2,9	2,9	2,9
Bari	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3
Barletta-Andria-Trani				2,2	2,2
Bergamo	2,3	2,2	2,3	2,2	2,0
Bologna	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1
Bolzano	5,2	5,1	5,1	5,0	4,9
Brescia	4,4	4,3	4,4	4,2	4,1
Brindisi	5,0	4,9	4,6	4,6	4,7
Cagliari	4,9	4,7	4,6	4,5	4,6
Campobasso	3,6	3,7	3,5	3,3	3,6
Caserta	4,4	3,7	3,4	3,5	2,9
Catania	2,5	2,6	2,7	2,6	2,6
Catanzaro	5,6	5,7	5,5	5,4	5,3
Como	2,7	2,6	2,6	2,7	2,6
Ferrara	5,4	5,1	5,4	5,4	5,4
Firenze	2,7	2,8	2,8	2,7	2,8
Foggia	4,7	4,4	4,7	5,0	5,0
Forlì-Cesena	5,9	5,8	5,7	5,7	5,4
Genova	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5
La Spezia	3,0	3,1	3,2	3,0	2,9
Latina	5,1	5,0	4,8	4,7	4,8
Livorno	6,4	6,5	6,6	6,7	6,6
Messina	4,0	3,9	3,9	4,0	4,0
Milano	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0
Modena	2,7	2,8	2,9	2,8	2,7
Monza e della Brianza				1,6	1,7
Napoli	3,7	3,5	3,5	3,5	3,4
Novara	2,8	2,8	2,7	2,7	2,6
Padova	3,5	3,4	3,5	3,3	3,2
Palermo	2,9	3,0	2,9	3,1	3,0
Parma	3,1	3,0	2,9	2,9	2,7
Perugia	2,9	2,9	2,9	2,8	2,8

continua

segue Tabella 10.1.9 - (relativa al Grafico 10.1.8): Permanenza media, 2007 - 2011

Province	2007	2008	2009	2010	2011
	n.				
Pesaro e Urbino	5,8	5,9	4,9	5,0	4,9
Pescara	3,4	3,2	3,2	3,3	3,3
Piacenza	2,7	2,8	2,7	2,6	2,2
Pistoia	3,0	2,9	3,0	2,9	2,9
Potenza	2,5	2,4	2,6	2,5	2,7
Prato	2,2	2,3	2,4	2,3	2,5
Ravenna	5,1	5,0	5,1	5,0	4,9
Reggio Calabria	3,0	3,1	2,8	3,3	3,2
Reggio nell'Emilia	3,0	4,3	4,8	2,7	2,2
Rimini	5,3	5,2	5,2	5,2	5,2
Roma	2,8	2,9	2,9	2,9	2,9
Salerno	5,8	5,9	5,9	5,8	6,0
Sassari	4,1	4,2	4,1	4,3	4,0
Siracusa	3,1	4,0	3,7	3,7	3,3
Taranto	3,9	4,0	4,2	3,9	4,0
Terni	2,5	2,4	2,4	2,3	2,3
Torino	2,9	3,6	2,9	2,9	3,0
Trento	4,9	4,9	4,8	4,7	4,6
Treviso	2,6	2,4	2,3	2,3	2,2
Trieste	2,8	2,7	2,9	2,8	2,9
Udine	5,0	5,0	4,9	4,7	4,6
Venezia	4,5	4,6	4,6	4,4	4,2
Verona	4,3	4,1	4,1	4,0	3,9
Vicenza	3,1	3,1	3,3	3,2	3,2

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 10.1.10 - (relativa al Grafico 10.1.9 e al Grafico 10.1.10): Arrivi e presenze su popolazione residente. 2011

Province	Arrivi/popolazione	Presenze/popolazione
	n.	
Alessandria	0,7	1,7
Ancona	1,5	5,8
Aosta	7,7	24,7
Arezzo	1,1	3,1
Bari	0,5	1,2
Barletta-Andria-Trani	0,3	0,8
Bergamo	0,9	1,8
Bologna	1,6	3,4
Bolzano	11,6	57,2
Brescia	1,7	7,0
Brindisi	0,8	3,7
Cagliari	1,0	4,6
Campobasso	0,7	2,4
Caserta	0,3	0,8
Catania	0,7	1,8
Catanzaro	0,8	4,0
Como	1,8	4,6
Ferrara	1,4	7,3
Firenze	4,6	12,6
Foggia	1,5	7,4
Forlì-Cesena	2,7	14,4
Genova	1,7	4,2
La Spezia	2,8	8,2
Latina	1,0	5,0
Livorno	3,9	25,5
Messina	1,4	5,5
Milano	2,0	4,1
Modena	0,8	2,1
Monza e della Brianza	0,5	0,9
Napoli	1,0	3,5
Novara	1,1	2,9
Padova	1,6	5,0
Palermo	0,8	2,4
Parma	1,3	3,5
Perugia	2,9	8,1

continua

segue Tabella 10.1.10 - (relativa al Grafico 10.1.9 e al Grafico 10.1.10): Arrivi e presenze su popolazione residente. 2011

Province	Arrivi/popolazione	Presenze/popolazione
	n.	
Pesaro e Urbino	1,7	8,5
Pescara	1,1	3,6
Piacenza	1,0	2,1
Pistoia	3,1	9,1
Potenza	0,6	1,6
Prato	0,9	2,2
Ravenna	3,5	17,1
Reggio Calabria	0,4	1,3
Reggio Emilia	0,6	1,3
Rimini	9,7	50,4
Roma	2,3	6,4
Salerno	1,2	7,0
Sassari	1,2	4,9
Siracusa	0,8	2,7
Taranto	0,4	1,6
Terni	1,4	3,2
Torino	0,9	2,7
Trento	6,3	29,1
Treviso	0,8	1,8
Trieste	1,6	4,5
Udine	2,2	10,4
Venezia	9,8	41,3
Verona	4,0	15,9
Vicenza	0,7	2,3
TOT. 59 PROVINCE	1,9	6,8

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT